

# I geologi: «Clima stravolto, difendiamoci»

Secondo gli esperti «i cambiamenti sono in corso ed evidenti. Servono esercitazioni per i cittadini»

► ROMA

«Ogni anno in Italia, fra agosto e ottobre, si verificano puntualmente eventi calamitosi, soprattutto per un territorio malato come quello italiano. Per difenderci non bastano misure infrastrutturali ma servono un maggiore presidio umano sul territorio e soprattutto comportamenti adatti». Il presidente dell'Ordine nazionale dei geologi, Gian Vito Graziano asserisce che «dobbiamo confrontarci con i cambiamenti climatici e con temporali sempre più intensi, i cui colpi anche un territorio naturale ben curato non riesce a reggere. Mi-

sure infrastrutturali possono dare protezione fra il 60 e l'80% nella migliore delle ipotesi ma non è detto che evitino morti». Per difenderci, spiega il presidente dei geologi, occorrono «un maggior presidio umano del territorio e modelli comportamentali che purtroppo non abbiamo nel nostro Dna». In sostanza, sono necessari il «coinvolgimento di tutti, dalla politica ai cittadini» e una «educazione ai comportamenti adatti, quella divulgazione alla popolazione dei piani di protezione civile da parte dei Comuni». Creare quindi quella consapevolezza che induce poi a difendersi correttamente. E per

questo occorrerebbero anche esercitazioni, aggiunge Graziano per le quali «siamo molto indietro» anche perché questi piani di prevenzione «sono rimasti a lungo nei cassetti». Graziano porta l'esempio di Fukushima: «Quando c'è stato il terremoto, la gente è andata sui tetti perché sapeva che dopo il terremoto ci sarebbe potuto essere uno tsunami». La storia italiana è segnata da molte catastrofi in questo periodo, soprattutto in settembre e ottobre, ricorda il geologo citando Vajont, Polesine e Giampileri. E spiega che «i mari si sono riscaldati e favoriscono il mantenimento prolungato di

cellule temporalesche cariche d'acqua». I cambiamenti climatici «sono in corso e bisogna che tutti ne prendano atto, al di là del fatto che sotto il profilo scientifico non sono ancora pienamente conosciuti e nonostante i negazionisti». Il presidente dei geologi aggiunge che «le dichiarazioni del presidente degli Stati Uniti, Obama come quelle di Papa Francesco, segnano una vera svolta rappresentando un chiaro messaggio al mondo intero e soprattutto alle società occidentali, e dovranno delineare un nuovo stile di vita. Gli aspetti energetici e la difesa del territorio, sono entrambi pilastri di nuova politica ambientale basata proprio sui cambiamenti climatici».



Una casa sventrata dalla frana e dall'acqua arrivate a valle

